

# La chiamavan Cappuccetto Rosso

*Raccontare una favola è tuffarsi nel fantastico per meglio comprendere i lati più segreti del mondo reale. Far sognare i bambini è arricchire la loro personalità, nutrire la loro anima, investire nel loro domani. Per questo abbiamo voluto renderci complici dell'infanzia: per riflettere sul presente e scommettere sul futuro*

Gli Autori



Universalmente conosciuta, più volte rivisitata con varianti e interpretazioni anche molto originali, *Cappuccetto rosso* è la fiaba per antonomasia che non richiede presentazioni.

Questa riproposizione è però unica, perché principalmente narrata attraverso la Musica, ancor più che attraverso il testo. Non un semplice accompagnamento, la Musica costituisce l'ossatura portante del racconto, e ad essa e alle sue esigenze il testo – tutto rigorosamente in metrica e in rima - si adegua rispettoso. È la Musica che ricrea le atmosfere, che gioca con le allusioni e definisce i caratteri.

Da questo punto di vista i livelli di lettura possono essere molteplici, perché dietro a una facile melodia infantile si possono cogliere raffinatezze di scrittura e significati più o meno nascosti che rendono la composizione sempre interessante e mai banale o scontata, nemmeno per gli spiriti più dotti.

Riproponendo la narrazione di *Cappuccetto Rosso*, gli autori si sono riagganciati alla tradizione, senza per questo rinunciare a un pizzico di modernità. L'intento era di raccontare una storia che conservasse il fascino antico, senza tempo, delle fiabe di una volta, che però al tempo stesso fosse facilmente recepibile dai bambini d'oggi; proporre loro un prodotto moderno, che rispondesse ai loro gusti, evitando di dover necessariamente considerare i nostri piccoli interlocutori come dei rockettari in erba; offrire, infine, qualcosa di allegro e vivace, senza però sacrificare il libero fluire dei sentimenti; comporre un'opera semplice, evitando di offendere le loro intelligenze con banalità.

Ecco allora una narrazione tutta all'insegna del sorriso, con una bambina dagli otto nomi e un cappuccetto rosso, un simpatico e stravagante postino, una mamma assillante con le sue interminabili raccomandazioni, un'arzilla nonnina piena di acciacchi, un guardiacaccia che scopre un'improvvisa vocazione di ostetrico e soprattutto un lupaccio rozzo e ridicolo, vero mattatore dell'intera vicenda, e un doppio finale a sorpresa...

Essendo principalmente rivolta all'infanzia, la fiaba finisce con l'aver una finalità non solo ricreativa, ma anche e soprattutto educativa. L'intento è infatti quello di proporre un repertorio che contribuisca ad affinare la sensibilità dei bambini per il linguaggio musicale e le sue potenzialità espressive. La grande cura che si è posta in tutta la composizione al rapporto tra Musica e Testo costituisce in proposito una delle peculiarità di un'opera che offre un prezioso contributo al genere della fiaba musicale nell'attuale panorama italiano.





*Voce narrante:* **Luciano Bertoli**

*Con l'amichevole partecipazione  
dell'attrice* **Daniela D'Agostino**

*Cappuccetto Rosso:* **Claudia Mosconi**

*Il Lupo:* **Yiannis Vassilakis** (*canto*)

**Luciano Bertoli** (*voce*)

*La Nonna:* **Ermelinda Tessadrelli Pescatori**

*Il Guardiacaccia:* **Alberto Spadarotto**

*Il Postino Dubbadì:* **Luciano Bertoli**

*Caratterizzazione dei personaggi a cura di*  
**Luciano Bertoli**

### **Dubbadì Vocal Quartet**

*Soprano:* **Eugenia Corrieri**

*Contralto:* **Bronislawa Falinska**

*Tenore:* **Renato Grotto**

*Baritono:* **Alberto Spadarotto**

*Maestro preparatore vocale*

**Maria dal Bianco**

### **Dubbadì Ensemble**

*Flauti:* **Stefania Maratti**

*Viola e violino:* **Elena Laffranchi**

*Contrabbasso:* **Riccardo Crotti**

*Pianoforte:* **Domenico Clapasson**

*Ambientazioni, effetti sonori*

*Virtual Symphonic Orchestra*

a cura di **Domenico Clapasson**

*Direttore*

**Domenico Clapasson**

